

IL PROGRAMMA DELLA FGCI, PER LE ELEZIONI COMUNALI 2006, SULLE
POLITICHE SCOLASTICHE DEL COMUNE:
INTERAZIONE SCUOLA - C.A.M. (EX C.T.S.) IN AMBITO GIOVANILE

Non è una novità l'attacco portato al sistema scolastico da parte della Riforma Moratti, nella quale è penalizzato il tempo pieno e l'esame al quinto anno nelle elementari, incentivata la scelta precoce tra istruzione e formazione professionale, penalizzato il sistema degli istituti tecnici "intermedi" tra formazione e licei, e infine tagliati i fondi al sistema scolastico pubblico, laico e pluralista.

Il Comune di Milano può agire nei limiti della sua competenza regolamentare, come ente locale, per arginare questo deterioramento del sistema scolastico, e sviluppare "esperimenti" che possono rimanere validi e applicabili per il futuro.

Utilizzando il patrimonio fisico e logistico degli ex Centri Territoriali Sociali del comune, con spazi disponibili integrati dagli opportuni materiali didattici, si possono portare avanti alcuni progetti di assistenza agli studenti e alle loro famiglie. Questi progetti devono essere inseriti in una riorganizzazione più ampia degli ex C.T.S., oggi Centri di Aggregazione Multifunzionale, riportandoli a una gestione democratica e meno accentrata, a differenza di quello che ha fatto il centrodestra negli ultimi anni, eliminando i consigli di utenza eletti dagli abitanti dei quartieri che utilizzavano i centri,

Ed è per questo che la FGCI e i Comunisti Italiani porteranno il loro massimo impegno per vincere e far vincere il centrosinistra alle elezioni comunali del 2006, portando avanti i seguenti progetti:

- Corsi di recupero (anche concordati con le esigenze portate avanti dai comitati d'utenza) per studenti di scuole elementari, medie inferiori e superiori. Questi progetti possono essere portati avanti anche in collaborazione con le scuole nell'ambito zonale, e possono rivelarsi molto utili come strumenti integrativi e di contrasto agli effetti della riforma Moratti, nonché unici strumenti che il Comune può adottare in attesa di una completa abrogazione di questa riforma a livello istituzionale nazionale. I corsi di recupero vengono tenuti da dipendenti comunali e volontari associativi, oppure possono essere messi a disposizione gli spazi per i gruppi di studenti (generalmente delle superiori) che si auto-organizzano.
- Apertura degli spazi alle associazioni studentesche per la promozione di svariate iniziative (feste, concerti, dibattiti, ecc...).

Specialmente per quanto riguarda gli studenti delle scuole superiori, i C.T.S. devono dare disponibilità ad essi di auto-organizzarsi, favorendo la costruzione di una "**Rete di cooperazione studentesca**", consistente nei "ripassi scolastici di gruppo" sopra citati, e in uno scambio di libri usati senza fini di lucro, utilizzando i C.T.S. come "archivi" e centri di scambio di questi libri; in questo modo si incentiva un metodo legale e civile per arginare il "caro libri" e il Copyright ad esso collegato.

Questa iniziativa politica, se concertata con i consigli d'istituto e con la Provincia, l'ente locale con maggiori responsabilità (dopo la regione) riguardo alla scuola secondaria superiore, può portare ad un'adozione controllata dei libri di testo, evitando di adottare sempre nuove edizioni annuali dei libri, spesso atte solo a contrastare il mercato dell'usato.



Luca Rodilosso
Responsabile provinciale Scuola FGCI Milano

